

1a LETTERA A NUCCIA *di S. Rossella*

Abbiategrasso – 5 – 12 - 1996

Carissima Nuccia, come stai?

Sto pregando per te. Ogni giorno accendo una candela alla nostra Mammina per le tue intenzioni. Sai, sono contentissima di averti come mia sorella, ***una sorella con cui io non ho paura di parlare di Dio***. Ti vorrei dire tante cose, ma tramite lettera è difficile.

Per prima cosa, ti voglio dire che ti voglio un sacco di bene. Sai, ti confido alcune gioie e sofferenze che il Signore in questi giorni mi sta donando. E' già da tempo che il Signore mi ha fatto entrare in una sofferenza di spirito veramente forte. Ma ***c'è anche una cosa bella: è la grazia che è nel mio cuore, attorno a me e in me: mi sento avvolta di Lui***.

Però la preghiera, la messa... è, come dire , come un cibo insipido! Ma, come dice il salmo, " la grazia del Signore sussiste per sempre". Da giovedì il Signore mi sta facendo provare nel mio cuore un pizzico della Sua agonia nell'orto degli ulivi. ***Sai, mi sento il cuore a pezzi, ma, nonostante tutto, sono molto felice***. Giovedì vado a confessarmi da un sacerdote, per il quale sto pregando per la sua santificazione, e mi dice che se provo tutto questo è perché prego troppo, è perché sono arrivata al punto che ho il rigetto della preghiera.

Ti confesso: mi sentivo male prima, figurati dopo (la confessione). Tutto questo però l'ho accolto con gioia. Volevo essere come Gesù: ho accettato. Sai, non può essere un rigetto il mio, perché ho desiderio di pregare, ho desiderio di mettermi a pregare, ma, quando lo faccio, non sento nessuna gioia, nessuna cosa. Lo faccio, perché CREDO.

Cara Nuccia, ***ringrazio il Signore di averti incontrata***,... almeno per telefono mi dai tranquillità. Sai, l'ultima volta che ti sentii per telefono ***mi hai dato tanta gioia, tanta pace che, veramente, il Signore mi ha abbracciata. Grazie, Nuccia, per le tue preghiere, per la tua sofferenza e non è poco che la offri ogni giorno a Dio per noi***. Grazie, ti voglio bene. Mando il mio angelo custode, per portarti il mio messaggio. ***Grazie anche perchè già da adesso sento che tu hai già mandato il tuo angelo da me per darmi un po' di gioia***. Nuccia ti voglio bene, e prego per te.

ROSSELLA

RISPOSTA DI NUCCIA a S. *Rossella*

Mia cara Rossella,

Chi serve il Signore deve prepararsi a difendersi dagli assalti del nemico. Quindi rimani ben ferma, salda nel Signore. Le tue armi siano: la *preghiera* perseverante, la spada dello *Spirito Santo*, cioè *la Parola di Dio*, che dovrai leggere, meditare e metterla in pratica, e lo scudo della *fede*. E necessario difendersi continuamente dal nemico. La pace, la gioia e l'amore di Gesù e di Maria siano sempre con te.

NUCCIA

2a LETTERA A NUCCIA di S. *Rossella*

Abbiategrasso - Natale 1996

Gentilissima Nuccia,

come stai? Ti ho scritto per farti i miei più cari auguri di buon natale e buon anno. Ti chiedo scusa se non telefono mai, ma il fatto è che i miei il telefono lo tengono un po' controllato. Vorrei dirti tante cose, ma il tempo è quello che è.

Sai, Nuccia, *sento molto la tua preghiera e sento tanto il tuo affetto!* Grazie. Appena mi sarà possibile, ti telefono, perché, vedi, non sempre i miei escono ... Sei paziente con me e Ti ringrazio. *Sei una sorella! Ringrazio Dio che ti ho conosciuta.* Ti chiedo una preghiera per un sacerdote della parrocchia che frequento; si chiama Don Emmanuele. Ha bisogno di preghiere. Ti affido i miei fratelli; i loro nomi sono Angelo, Giancarlo, Paolo e Lucio.

Il mio regalo di natale é fare una preghiera speciale per te, per le tue intenzioni. Ti voglio tanto bene, Nuccia. Ti mando il mio angelo custode "Bontà" (così lo avevi chiamato) e ti faccio portare i miei auguri di buon natale e di buon anno. Cara Nuccia, ti abbraccio forte forte e, in Gesù e Maria, ti saluto e nuovamente ti faccio i miei auguri.

ROSSELLA

RISPOSTA DI NUCCIA a S. *Rossella*

Cara Rossella, sorella in Gesù e Maria,

grazie per gli auguri che contraccambio di vero cuore. Il nuovo anno sia portatore di tante grazie e benedizioni. Gesù sia sempre con te, sia sempre il tuo compagno. Non ti crucciare se non puoi telefonarmi. Restiamo ugualmente uniti spiritualmente nella preghiera. Il nome dei tuoi fratelli sono già nel cuore di Gesù e pregherò anche per il sacerdote della tua parrocchia in modo particolare, anche se *lo faccio per tutti i sacerdoti, sempre.* Coraggio, Gesù è con noi. Ti abbraccio.

NUCCIA

